

Il regista Squarzina e Scalfaro protagonisti della 'Liberazione'

Carovino 29/04/04

Il 59° anniversario della Liberazione viene celebrato a Lugo con una serie di appuntamenti che culminerà nel conferimento della cittadinanza onoraria al regista Luigi Squarzina (sabato 24 aprile) e nell'inaugurazione della sala del consiglio comunale da parte dell'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (mercoledì 5 maggio). Il cartellone delle iniziative è stato organizzato da Comune, Istituto Storico della Resistenza, Università per adulti, Cgil, Cisl e Uil, e, sottolinea Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale, «farà da introduzione» alle celebrazioni che si terranno nel 2005 in occasione del 60° anniversario della Liberazione. Per quanto riguarda la cittadinanza onoraria a Luigi Squarzina, alla cerimonia, prevista alle 11 nella sala del consiglio comunale, interverrà anche l'attore Carlo Giuffrè. Squarzina è stato protagonista della

Al drammaturgo sarà conferita la cittadinanza onoraria. L'ex presidente della Repubblica inaugurerà invece la nuova sala del consiglio comunale. Le iniziative coinvolgeranno anche il cantante De Leo e Fattore Ivano Marescotti

storia del teatro italiano del dopoguerra, come regista, drammaturgo e saggista. È nato a Livorno nel 1922 da una famiglia lughese e il padre, Federico, era amico di Francesco Balilla Pratella, del quale certamente Luigi respirò la poliedricità di interessi, ma anche la sperimentazione audace e la valorizzazione dei giovani artisti. Squarzina, ed ecco il perché della cittadinanza onoraria conferita in occasione delle celebrazioni della Liberazione, «ha più volte scelto Lugo e la Romagna per ambientare alcune delle sue opere. Fra queste "La Romagna" del 1959, dramma di una ge-

nerazione di giovani, piccolo borghesi e contadini, tra la fine degli anni '30 e la riconquista della libertà dal nazifascismo. Con il conferimento della cittadinanza onoraria — spiega Facchini — il Comune intende assegnare un giusto riconoscimento a un uomo di cultura legato alla nostra città, che nella sua vita e in particolare in questa commedia ha rappresentato le istanze e le problematiche del movimento di Liberazione». Per quanto riguarda le altre manifestazioni, il primo appuntamento è per oggi, alle 10.30, nell'aula magna del liceo scientifico, dove l'asso-

ciamento Centomila, propone un incontro sulla guerra di Liberazione raccontata anche con gli occhi degli sconfitti; sarà proiettato il film "Tiro al piccione" di Giuliano Montaldo. Giovedì 22 aprile, alle 16 al parco del 'Tondo', camminata della Liberazione a cura dell'Uisp ginnastica anziani e alle 21.30 'Democrazia in musica' con il concerto di John De Leo e Fabrizio Taroni. Il giorno seguente, alle 15.30 nella sala del consiglio comunale, cerimonia di consegna delle borse di studio promosse dall'Anpi. Saranno premiati lavori ispirati alla Resistenza e alla Liberazione realizzati da studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Lugo; le letture saranno a cura dell'attore Ivano Marescotti. Domenica 25 aprile le iniziative cominceranno alle 8 con 'Lugo Cammina', passeggiata alla scoperta della Lugo di una volta: a fare da ciceroni Anto-



Il regista teatrale e drammaturgo Luigi Squarzina

nio Taglioni e lo staff del trebbio del 'Tondo'. Alle 9.30 celebrazione ufficiale: protagonisti i ragazzi delle classi IV e V dell'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere 'Sacro Cuore'. I partecipanti si trasferiranno poi

sull'argine del Senio per la deposizione di corone (alle 11) e il passaggio della 1ª marcia della pace 'Nel Senio della memoria'; al monumento ai Martiri del Senio: 'Arcurdat' letture di Paolo Parmiani. Nel pomeriggio si farà festa al 'Tondo'.

Allestito un fitto programma per ricordare il 59° anniversario della Liberazione di Lugo

Celebrazioni con Scalfaro e Squarzina

Cittadinanza onoraria al regista. Un concerto di John De Leo e letture di Ivano Marescotti Iniziativa con la scuola, una marcia per la pace, musica e film

Carovino 29/04/04

LUGO - Iniziativa di peso, a Lugo, per celebrare il 59° anniversario della Liberazione. Sono previsti, fra gli altri, incontri con Oscar Luigi Scalfaro e Luigi Squarzina, un concerto di John De Leo e letture di Ivano Marescotti.

"Questo programma così corposo - spiega Pier Luigi Facchini, presidente del Consiglio comunale - intende preannunciare le celebrazioni che si terranno l'anno prossimo in occasione del 60° anniversario della Liberazione".

Per quanto riguarda il 2004, le due iniziative di punta sono rappresentate dal conferimento della cittadinanza onoraria a Luigi Squarzina, sabato 24 aprile, alle ore 11, nella sala del Consiglio comunale, alla quale interverrà l'attore Carlo Giuffrè, e dall'inaugurazione della nuova sala del Consiglio comunale, mercoledì 5 maggio, alle ore 17, alla presen-

za di Oscar Luigi Scalfaro. Squarzina è uno degli uomini che hanno fatto la storia del teatro italiano del dopoguerra, come regista, drammaturgo e saggista. Nato a Livorno nel 1922 da una famiglia lughese, Squarzina ha più volte scelto Lugo e la Romagna quale luogo nel quale ambientare alcune delle sue opere più innovative. Fra queste "La Romagna" (1959). "Con il conferimento della cittadinanza onoraria a Squarzina - spiega Facchini - il Comune intende assegnare un giusto riconoscimento ad un uomo di cultura legato alla nostra città, che nella sua vita e in particolare in questa commedia ha rappresentato le istanze e le problematiche del movimento di liberazione".



za, a fare da ciceroni Antonio Taglioni e lo staff del Trebbio del Tondo. Alle 9.30 si terrà la celebrazione ufficiale che vedrà protagonisti i ragazzi delle classi quarte e quinte dell'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere "Sacro Cuore" di Lugo, con un intervento dal



titolo "Voci libere sulla Liberazione". Il programma si concluderà con il discorso celebrativo del sindaco Maurizio Roti e la deposizione di corone alle lapidi della Rocca. I partecipanti si trasferiranno poi sull'argine del fiume Senio dove, alle ore 11, è prevista la deposizione di corone e il passaggio della 1ª

Nella il cartellone delle iniziative per ricordare e celebrare il 59° anniversario della Liberazione

marcia della pace "Nel Senio della memoria". Nei pressi del monumento ai Martiri del Senio: "Arcurdat" letture sceniche di Paolo Parmiani. Nel pomeriggio si farà festa al centro sociale "Il Tondo"; alle ore 15 concerto della "Brass Band Dlf di Faenza e la sera, alle 21 tombola di solidarietà.

Sempre nella giornata del 25 aprile si terranno celebrazioni ufficiali anche a Voltana e a San Lorenzo.

Martedì 20 aprile, nell'aula magna del Liceo Scientifico, alle ore 10.30, l'associazione Centomila propone un incontro sul tema della guerra di liberazione raccontata anche con gli occhi degli sconfitti. Sarà proiettato il film "Tiro al piccione" di Giuliano Montaldo (1961). Giovedì 22 aprile, al parco

"Il Tondo", alle ore 16, camminata della Liberazione, a cura della Uisp Ginnastica anziani e alle 21.30 "Democrazia in musica": John De Leo e Fabrizio Taroni in concerto.

Venerdì 23 aprile, nella sala del consiglio comunale, alle 15.30, si svolgerà la cerimonia di consegna delle borse di studio promosse dall'Anpi di Lugo. Saranno presentate e premiate produzioni didattiche ispirate alle vicende della Resistenza realizzate dagli studenti. Letture a cura dell'attore Ivano Marescotti.

Dal 18 aprile (inaugurazione alle 10.30) al 2 maggio, nella sala delle Peschiere della Rocca, sarà aperta al pubblico la mostra "Novocento di guerra. I territori di guerra ravenazzati": cinquantacinque fotografie di Corrado Fanti. Orari: feriali dalle 17 alle 19.30; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiusura il lunedì).



IN SCENA
«La Bella Dormiente»: nella foto piccola a sinistra «El retablo de Maese Pedro»; in quella a destra Safina e la Jaho. Sotto Aldo Sisillo

di Paola Gabrielli

LUGO (Ravenna) — Sono trascorsi settant'anni da quando Ottorino Respighi riscrisse lo spartito de *La Bella Dormiente* sulle ceneri dell'originale, andato in scena la prima volta nel 1922 a Torino e poi perduto. Quella versione in realtà non fu mai rappresentata a teatro. Ora, grazie alla collaborazione dei teatri Rossini di Lugo e Comunale di Bologna (come inizio di un accordo triennale) la *Bella Addormentata* si risveglia come magia dal lungo sonno per venire presentata oggi in prima mondiale al Rossini di Lugo all'interno di *Lugo Opera Festival*. A questa verrà abbinata *El retablo de Maese Pedro* di Manuel de Falla. Direttore d'orchestra, il maestro Aldo Sisillo, direttore artistico del Teatro Comunale di Modena, «in prestito», come afferma egli stesso, per l'evento che la prossima stagione verrà replicato a Bologna.

Maestro Sisillo, perché solo ora, dal 1934, *La Bella Dormiente* viene rappresentata a teatro? «Bisogna ripensare alla riscoperta relativamente recente di Respighi. Di quest'opera scritta nel '34, molto simile a

LIRICA Respighi a Lugo

La Dormiente si risveglia più Bella

Il maestro Aldo Sisillo parla dell'opera che debutta stasera in prima mondiale Safina protagonista

quella del '22, furono mandate in onda per le più registrazioni radiofoniche. A quei tempi in Italia imperava l'opera verista. Respighi rappresentò l'unico nostro grande autore sinfonico di quel periodo perché respirò l'atmosfera wagneriana di Bologna».

Com'è nata l'idea di proporre «La bella dormiente»? «Questa proposta è in linea con la tradizione di Lugo Opera Festival, che ha sempre proposto rarità, opere desuete o di grandi autori ma meno conosciute».

Quali sono i punti che legano l'opera di Respighi con quella di De Falla? «Uno è la contemporaneità: la prima è del '22 la seconda del '23. L'altro è che nacque per teatro di marionette». La realtà il regista Michal Zaniciecki ha sostituito le marionette con i mimi. Perché?



«La scelta è dovuta all'impianto scenico molto grande. Anche De Falla ne aveva scritto una versione solo per cantanti, non necessariamente con marionette».

Nell'opera di Respighi compaiono delle parodie rispetto alla favola di Perrault...

«Sì, in alcune scene la parodia è evidente: ci sono cose ironiche, burlesche. Penso al coro che fa le rane, alla caricatura dei «piangitori». Compaiono stili diversi, in un'orchestrazione omogenea. In Italia l'opera fantastica non è molto coltivata, forse per questo non ha avuto molto successo dal

Info
Prima mondiale al Teatro Rossini di Lugo dell'opera «La Bella Dormiente» di Ottorino Respighi in coproduzione con il Comunale di Bologna in abbinamento con «El Retablo de Maese Pedro» di Manuel de Falla stasera alle 20,30 (repliche giovedì e sabato sempre alle 20,30). L'opera in tre atti su libretto di Gian Bistolfi, nata originariamente per il Teatro delle Marionette di Podrecca, andò in scena a Torino nel 1922 con il titolo «La bella addormentata del bosco». Dallo spartito originale (andato perduto) Respighi trasse nel 1934 una versione destinata al teatro che però conobbe esclusivamente esecuzioni radiofoniche o su disco. Perciò quella di domani sarà realmente la sua prima rappresentazione teatrale in assoluto e per l'occasione sarà abbinata a un'altra più nota opera breve di De Falla. Nel cast, oltre alla presenza di Safina, si segnala quella del giovane soprano di origine albanese Ermonela Jaho nei panni della bella Principessa. Oggi alle 16,30 nell'aula magna del liceo classico di Lugo conferenza di presentazione delle due opere.

punto di vista del repertorio». Da quale esigenza è nata la collaborazione fra i teatri? «È un aiuto reciproco. Il Comunale di Bologna doveva proiettarsi sul territorio e una piccola ma interessante realtà come Lugo aveva bisogno di supporti. Quanto a me, ospite,

ho accettato perché ho fatto molta musica del '900». Nel ruolo del Principe Azzarò c'è il tenore Alessandro Safina dopo parentesi di musica pop: come vede questo ritorno? «In modo assolutamente positivo. Sono sempre stato per la caduta di barriere nei generi».

Oggi la presentazione al Liceo Classico con il musicologo Giovanni Bietti

Grandi opere fra vini e salami

LUGO - Saranno vini prestigiosi e salumi di mora romagnola ad accompagnare, oggi, la presentazione delle opere «El retablo de maese peder» di Manuel de Falla e «La bella dormiente» di Ottorino Respighi. L'iniziativa rientra nell'ambito del programma di Lugo Opera Festival 2004, per l'organizzazione dell'Associazione Amici del Teatro Rossini. Le due opere saranno rappresentate in prima nazionale al Teatro Rossini il 20, 22 e 24 aprile. L'incontro odierno è invece in programma alle ore 16.30, nell'aula magna del Liceo Classico di Lugo (piazza Trisi 4). A presentare le opere sarà il musicologo Giovanni Bietti. Al termine della relazione verrà offerta una de-

gustazione di salumi vari di mora romagnola, in collaborazione con il sito www.moraromagnola.it, accompagnata da vini tipici dei «Poderi Morini» di Oriolo del Fichi. Compositore, pianista, musicologo, Giovanni Bietti è inoltre coordinatore dei progetti speciali e consulente musicale del settore marketing dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Come musicologo, ha pubblicato saggi e revisioni di spartiti per la Longanesi, per la Ricordi, per la Skira e per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, oltre che sulle principali riviste del settore. Collabora stabilmente da oltre dieci anni con la Casa Discografica Philips

Classics. Tiene regolarmente conferenze e concerti-conferenze nei più prestigiosi enti italiani. Come pianista si è esibito nei principali Festival italiani di musica contemporanea, eseguendo spesso sue composizioni. Vanta collaborazioni con artisti di fama internazionale quali il basso Boris Carmeli, i compositori Mauricio Kagel ed Alessandro Cipriani, il violinista Thomas Zehetmair, con il quale ha suonato alla Konzerthaus di Berlino. Bietti ha fondato il gruppo Open Trios, una originale formazione che vede la fattiva collaborazione di musicisti di estrazione classica, etnica e jazz, alla ricerca di un punto di incontro e di fusione tra queste grandi tradizioni musicali.

LUGO

«Bella dormiente nel bosco», l'opera clou

Oggi e in replica giovedì e sabato, sempre alle 20.30, va in scena l'appuntamento clou del «Lugo Opera Festival» al Teatro Rossini. «Bella dormiente nel bosco» è un'opera in tre atti di Respighi sul libretto di Gian Bistolfi per la regia di Michal Zaniciecki con mimi e interpreti in scena. A fianco sarà eseguita «El retablo de Maese Pedro» di Manuel de Falla. Interpreti dei due pezzi Alessandro Safina, Massimiliano Gagliardo, Elena Bakanova e vari altri interpreti di livello. Info: 0645/38542.

copiare 20/04/04

copiare 20/04/04

10 coremas 26/04/04



Il tenore Alessandro Safina in scena stasera a Lugo

“La bella dormiente” a Lugo opera inedita di Respighi

FABRIZIO PESTA

LUGO — Le opere di Respighi non hanno mai goduto di gran fortuna, sebbene tra quelle partiture si nascondano pagine di grande interesse, segni della maestria del compositore bolognese. Bene fa il Lugo Opera Festival a presentare in prima mondiale «La bella dormiente», uno dei due titoli — l'altro è il «Retablo de Maese Pedro» di De Falla — del dittico in scena stasera al Teatro Rossini (ore 20.30). Respighi compose un «Bella addormentata nel bosco». Nel 1922 viene eseguita a Torino, ma fu una partitura nata per il teatro delle marionette. Da questa partitura Respighi ne trae una seconda, una decina d'anni dopo. Così nel 1934 vede la luce «La bella dormiente». Per una serie di atreme vicende, l'o-

pera non andò mai in scena. Questa di Lugo è di fatto la prima rappresentazione. Evento consolidato dall'accostamento col capolavoro di De Falla. Molti i punti in comune, a cominciare dall'omaggio al teatro delle marionette, alla base di entrambe le partiture. De Falla riscrive Cervantes, e nel Retablo è Don Chiscotte il protagonista. Sarà lui, colto da furia cavalleresca, a distruggere il teatrino di marionette dello sfortunato Maese Pedro. Marionette, citazioni da romanzi e favole, intento parodistico, ma anche vena nostalgica: tutto questo caratterizza sia l'opera di Respighi, sia quella dello spagnolo. La regia è del polacco Michal Znaniecki. Protagonisti il tenore Alessandro Safina ed il soprano Ermonela Jahò. Aldo Sissilo dirige l'Orchestra e il Coro del Comune di Bologna.

Oggi al liceo classico il musicologo Bietti spiega le due opere del Festival

C'è grande attesa per le opere «El retablo de Maese Pedro» e «La bella dormiente nel bosco» (nella foto il cantante Safina, uno dei protagonisti) che stasera al teatro Rossini saranno rappresentate in prima mondiale. Oggi alle 16.30, nell'aula magna del liceo classico, il musicologo Giovanni Bietti presenterà le due opere alla cittadinanza, in un incontro che sarà concluso da una degustazione di salumi di mora romagnola accompagnati da vini tipici dei «Podere Morini».

Nuovo periodico dedicato alle problematiche dei disabili

“Cose da un altro mondo”

Verrà presentato oggi in Comune

LUGO - Presto approderà, nelle case dei lughesi, un nuovo periodico, dedicato alle problematiche dei disabili. «Cose da un altro mondo», questo il titolo del trimestrale, è scritto direttamente dai protagonisti del giornalino, un gruppo di persone diversamente abili che fa capo alla Casa di Carità diretta da Don Gabriele Bordini, direttore responsabile della pubblicazione. Quattro dei protagonisti, Massimiliano Spagnoli, Mauro Villa, Maurizio Senni ed Alberto Argnani hanno seguito, prima di affrontare la nuova avventura editoriale, un corso di informatica organizzato nell'ambito del progetto «Informatica e giornalino disabili» sostenuto da una rete di associazioni attive in città. Casa della Carità, Acla, Centro sociale Il Tondo, S. Vincenzo, Unitalsi, parrocchia di San Fran-

cesco di Paola con il sostegno dell'associazione «Per gli altri». Per questo, Massimiliano, Mauro, Maurizio e Alberto, riceveranno ufficialmente dalle mani del Sindaco Maurizio Roi, dell'assessore alle politiche sociali, Elena Zannoni e dal presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Mario Mazzotti, un attestato di partecipazione. La cerimonia, durante la quale sarà presentato anche «Cose da un altro mondo» alla presenza di Don Gabriele, dei rappresentanti delle associazioni coinvolte e di quanti hanno sostenuto il progetto, si terrà nella sala giunta del comune di Lugo, oggi alle ore 15. «Cose da un altro mondo» sarà distribuito gratuitamente, attraverso l'impegno di volontari, in città e nelle frazioni.

Con la rivista «Cose da un altro mondo» i disabili lughesi hanno la loro voce ufficiale

Presto approderà nelle case dei lughesi un nuovo periodico, tutto dedicato alle problematiche dei disabili. «Cose da un altro mondo», questo il titolo del trimestrale, è infatti scritto dai protagonisti del giornalino, un gruppo di disabili che fa capo alla Casa della Carità diretta da Don Gabriele Bordini, direttore responsabile della pubblicazione. La presentazione della pubblicazione è in programma oggi, alle 15, della sala della Giunta comunale e durante la cerimonia Massimiliano Spagnoli, Mauro Villa, Maurizio Senni e Alberto Argnani riceveranno dalle mani del sindaco Maurizio Roi, dell'assessore alle politiche sociali Elena Zannoni e dal presidente dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna Mario Mazzotti un attestato di partecipazione. Massimiliano, Mauro, Maurizio e Alberto sono tra i protagonisti della nuova avventura editoriale, per affrontare la quale hanno frequentato un corso di informatica organizzato per il progetto «Informatica e giornalino disabili» sostenuto da una rete di associazioni: Casa della Carità, Acla, Centro sociale Il Tondo, S. Vincenzo, Unitalsi, parrocchia di S. Francesco di Paola con il sostegno dell'associazione «Per gli altri». Oltre ai quattro premiati, la redazione del giornalino coinvolge Manuela Mariani, Roberta Ferri, Paolo Mirandola e i collaboratori esterni Mauro Balbi, Gianni Fabbri e Liana Bartolotti, che hanno contribuito alla preparazione del primo numero del giornale. Il coordinamento di redazione è stato seguito da Corrado Veroli, operatore della Casa della Carità, Marcello Ardini, esperto di informatica, e Monia Savioli. Il progetto, sostenuto dal Comune che ha messo a disposizione il centro stampa, continuerà nei prossimi mesi. «Cose da un altro mondo» infatti nasce per parlare dei desideri, dei sogni, dei bisogni, delle necessità e dei sentimenti di «un altro mondo», quello dei diversamente abili, senza facili pietismi, attraverso la loro voce. Questa caratteristica rende la pubblicazione unica nel suo genere. Tanti giornali, infatti, affidano ad altri il compito di parlare dei disabili. In «Cose da un altro mondo», sono direttamente i disabili che lo fanno, liberamente, affrontando problematiche a loro care, con una buona dose di autoironia. La rivista sarà distribuita gratuitamente, attraverso l'impegno di volontari, in città e nelle frazioni lughesi.

“I lughesi si lamentano di piste e aiuole? Fanno male”

“Per una città verde e viva”

L'ambientalista Baruzzi difende il Comune

LUGO - L'ambientalista Luciano Baruzzi dissenso dalle critiche espresse, nei giorni scorsi, da diversi cittadini lughesi, in merito alla realizzazione di piste ciclabili e di aiuole, in fregio ad alcune importanti vie della città. Critiche determinate, secondo Baruzzi, «da una preparazione di base, sulla tutela ambientale, molto modesta. Una lacuna che, nella mia attività di docente, ho sempre cercato di rimediare, facendo entrare nelle famiglie, attraverso i miei allievi, cognizioni culturali sulle opportunità per una migliore vivibilità. E in questo periodo, quando vedo fiori colorati, nelle varie rotonde costruite negli incroci e piste ciclabili, soprattutto lungo la circolazione, ho capito che qualcosa stava succedendo: una Lugo più colorata. Per la verità noi ambientalisti avevamo chiesto la pedonalizzazione di tutto il centro storico (Agenda 21, Mobilità sostenibile, Liberiamo l'aria). Evidentemente, invece, per come sono formulate le perplessità di una parte dei miei concittadini, l'unica cosa che ci si aspetta è

rappresentata dai parcheggi delle auto. Una situazione, purtroppo, dell'Italia turca, con trentatré milioni di auto (superando addirittura gli Usa). L'Italia, con il solo 20% di pianura, è il più grande mercato europeo di acquisto automezzi e, con 190 abitanti per chilometro quadrato, non abbiamo più spazi dove collocarli. D'altra parte le Regioni non potenziano al massimo i mezzi pubblici, su rotaia o su gomma. Continuo pertanto a sostenere l'importanza di diffondere l'educazione ambientale nelle scuole, per far conoscere ai giovani la realtà. Debbo però rilevare che nei piani di offerta formativa del Distretto scolastico di Lugo, non figura alcun argomento (effetto serra, mutamenti climatici, energia, mobilità sostenibile), riguardante l'ambiente. Ecco, quindi, come nelle case non entri il giusto modo di comportarsi. Mi auguro pertanto che gli amministratori comunali non si lascino influenzare dalle lamentele e continuino a rendere Lugo città verde e viva”.

Amalia Ricci Garotti